



Introduzione all'esame per il conseguimento all'idoneità tecnica all'allevamento dei polli per la produzione di carne



Protezione dei polli allevati per la produzione di carne

**Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale IZSLER
Leonardo James Vinco**

AGENDA

- Premessa
- Legislazione
- Indici di benessere



Premessa

Origine Storica

Benessere animale in allevamento: nuovo concetto che nasce negli anni 60 a seguito dello sviluppo dell'allevamento intensivo e la richiesta di interventi legislativi da parte dell'opinione pubblica

Cambia sistema di allevamento
Grandi allevamenti al chiuso
Allevamento diventa "factory"



Norme sull'allevamento

1964: *Animal Machines*

Non il primo attacco agli allevamenti industriali ma la prima a suscitare reazioni da parte dell'Autorita' Pubblica (MAFF) in GB



Brambell Report 1965

V510944



ANDSOURINHOGETCH

Ad. Print. 1965

Middletonbury, 1965

St. James

Tel. 0222 2511

and Young, Ltd.

**Report of the
Technical Committee to Enquire into the
Welfare of Animals kept under
Intensive Livestock Husbandry Systems**

Chairman : Professor F. W. Rogers Brambell, F.R.S.

*Presented to Parliament by the Secretary of State for Scotland and the
Minister of Agriculture, Fisheries and Food
by Command of Her Majesty
December, 1965*



Norme sull'allevamento



Council of Europe

Human Rights and Legal Affairs
www.coe.int/justice



[Print](#) [Send](#) [Site en français \(F\)](#)

- ▼ Legal affairs
 - Legal Co-operation
 - Local and Regional Democracy
 - Treaty Office
 - Group of States against Corruption
 - Venice Commission
- ▼ Legal co-operation
 - Administrative law and justice
 - Biological safety and use of animals
 - Civil society
 - Prisons and alternatives
 - Steering Committees

Conventions

The Council of Europe has adopted a number of conventions to control the use of animals by humans:

- ▶ the European Convention for the protection of animals during international transport (ETS No. 65) and the Revised European Convention for the protection of animals during international transport (ETS No. 193)
- ▶ the European Convention for the protection of animals kept for farming purposes (ETS No. 87) and the Protocol of Amendment to the European Convention for the Protection of Animals kept for Farming Purposes (ETS No 145, not entered into force)
- ▶ the European Convention for the protection of animals for slaughter (ETS No. 102);
- ▶ the European Convention for the protection of vertebrate animals used for experimental and other scientific purposes (ETS No. 123) and the Protocol of Amendment to the European Convention for the Protection of Vertebrate Animals used for Experimental and other Scientific Purposes (ETS No. 170)
- ▶ the European Convention for the protection of pet animals (ETS No. 125)



Norme sull'allevamento

RECOMMENDATIONS ADOPTED BY THE STANDING COMMITTEE OF THE EUROPEAN CONVENTION FOR THE PROTECTION OF ANIMALS KEPT FOR FARMING PURPOSES

Recommendation concerning **Turkeys** (adopted by the T-AP on 21 June 2001)

Recommendation concerning **Muscovy Ducks** and **hybrids of Muscovy and domestic Ducks** (adopted by the T-AP on 22 June 1999)

Recommendation concerning **domestic Geese** (adopted by the T-AP on 22 June 1999)

Recommendation concerning **domestic Ducks** (adopted by the T-AP on 22 June 1999)



Recommendation concerning **Ratites** (adopted by the T-AP on 22 April 1997)

Recommendation concerning **Domestic Fowl** (*Gallus gallus*) (adopted by the T-AP on 28 Nov. 1995)

(Replacing Recommendation of 1986 concerning *Gallus gallus* kept to produce eggs)

Allevamento



Raccomandazione concernente il pollame domestico
(gallus-gallus)
T-AP 28 novembre 1995



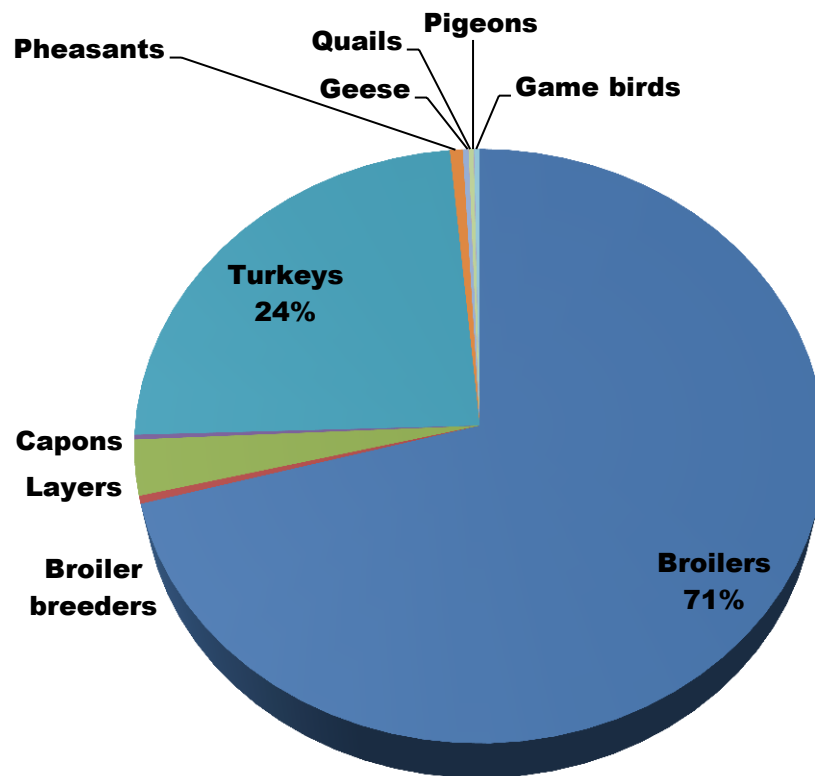
Direttiva del Consiglio 1999/74/CE
Che stabilisce le norme minime per la protezione delle
galline ovaiole



Direttiva del Consiglio 2007/43/CE
che stabilisce norme minime per la protezione di polli
allevati per la produzione di carne

Produzione Avicola in Italia

CARNE

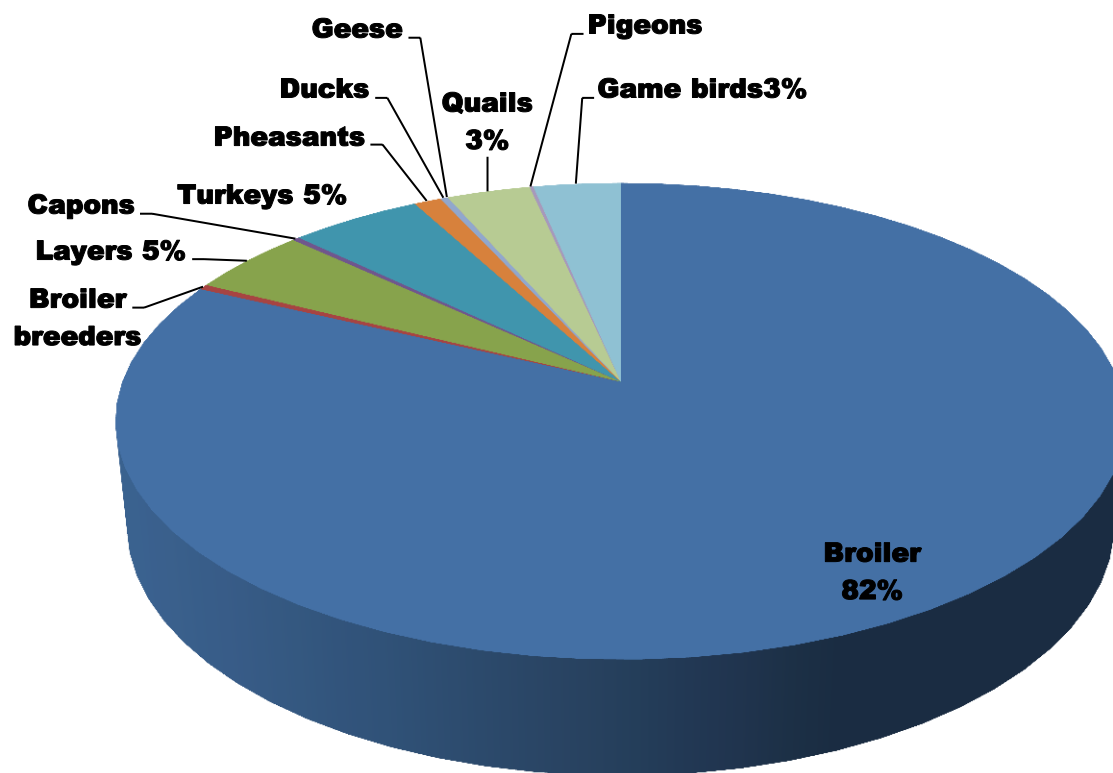


Avitalia 2011



Produzione Avicola in Italia

CAPI



Capi macellati in Italia

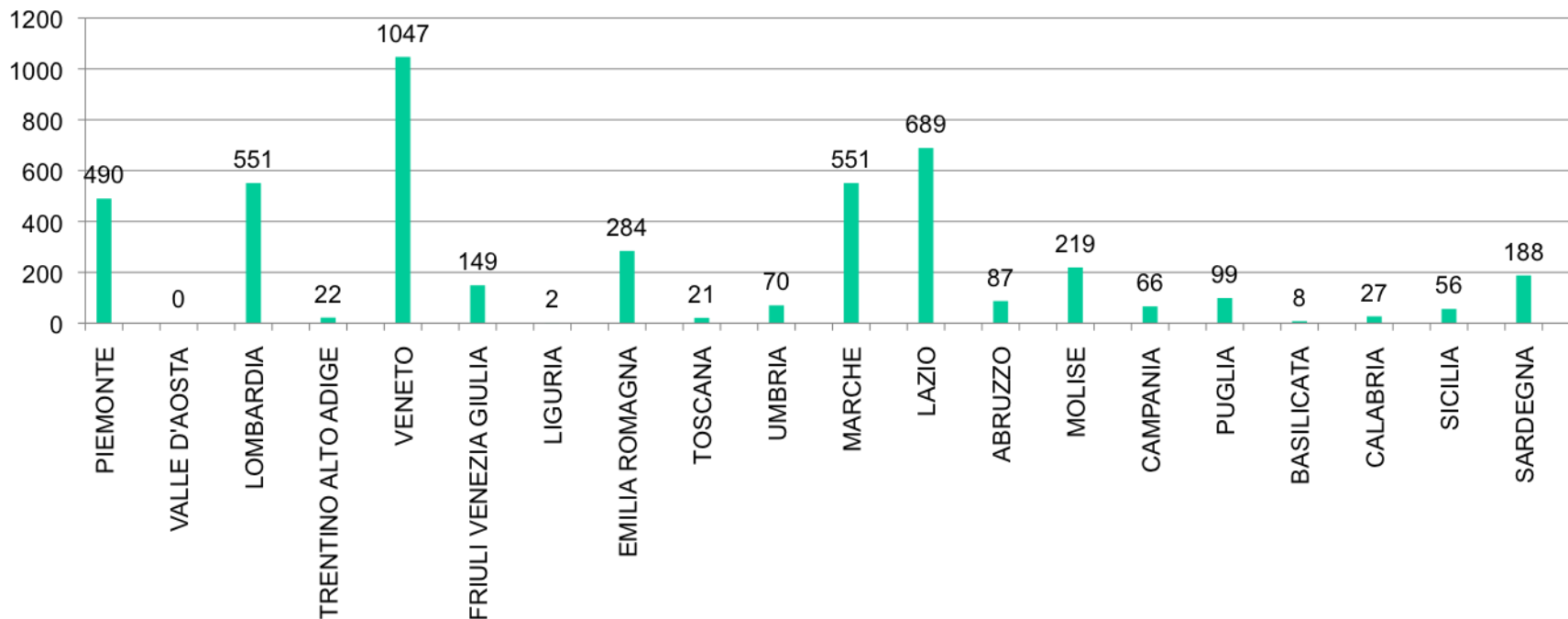
SPECIE	MACELLAZIONI (numero capi in migliaia)					TOTALE
	2010	2009	2008	2007	2006	
POLLO	463.945	455.664	439.146	416.018	349.616	2.124.389
TACCHINI	28.284	29.214	29.959	27.721	26.797	141.975
GALLINE DA RIPRODUZIONE	2.691	3.059	2.825	3.169	2.999	14.743
GALLINE OVAIOLE	23.249	20.508	20.426	18.197	18.076	100.456
FARAONE	6.437	6.302	6.008	6.571	6.558	31.876
CAPPONI	1.597	1.859	1.699	1.433	1.499	8.087
QUAGLIE	19.351	19.291	21.169	20.615	20.216	100.642
ANATRE	1.823	1.844	1.782	1.782	1.715	8.946
PICCIONI	785	755	758	731	665	3.694



Allevamenti di pollo in Italia

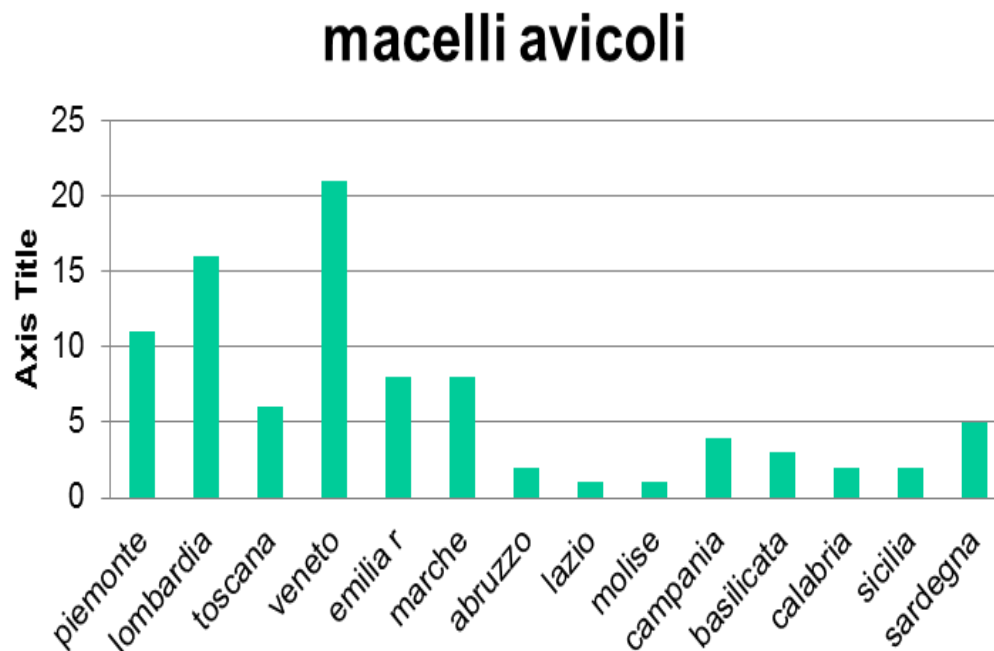
totale allevamenti pollo da carne

elaborazione Avitalia su BDN



Macelli Avicoli in Italia

Piemonte	11
Lombardia	16
Toscana	06
Veneto	21
Emilia Romagna	08
Marche	08
Abruzzo	02
Lazio	01
Molise	01
Campania	04
Basilicata	03
Calabria	02
Sicilia	02
Sardegna	05
Totale	90



elaborazione Avitalia su BDN

Tipologie prodotte in Italia

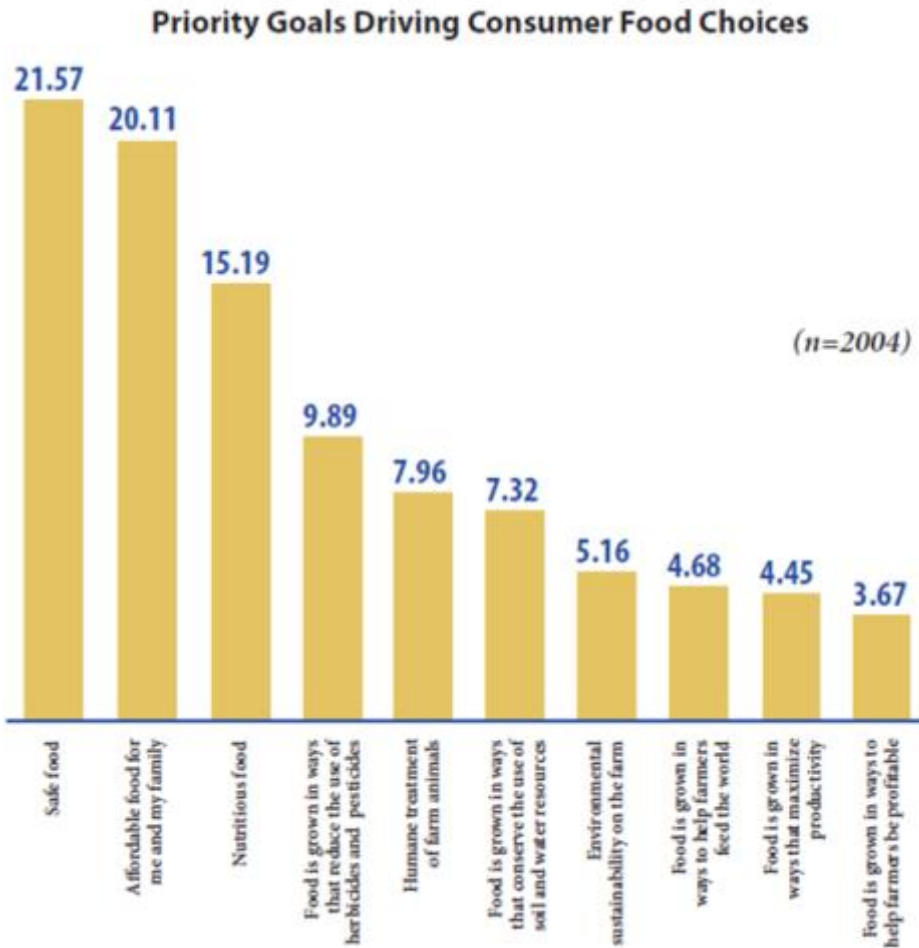
Leggero: kg 1,650 \pm 50 (rosticceria)

Medio: kg 2,5-2,8 (intero / sezionato)

Pesante: kg 3,5 - 4 (sezionato)



Priorità nella scelta dei consumatori



I tre principali requisiti per i consumatori:

1. Sicuro
 2. A buon mercato
 3. Nutriente
- Biologico
 - Benessere Animale
 - Sostenibilità ambientale
 - Reddittività

Benessere animale

ALLEVAMENTO



TRASPORTO



MACELLAZIONE



Macellazione



Direttiva del Consiglio 74/577/CEE

relativa allo stordimento degli animali prima della macellazione

Legge 2 Agosto 1978, n.128

Direttiva del Consiglio 93/119/CE

relativa alla protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento

D. Lgs. n. 333 del 1° settembre 1998

Regolamento del Consiglio (CE) No 1099/2009

relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento



Macellazione

Regolamento del Consiglio CE N 1099/2009

- Procedure Operative Standard (POS):
- Responsabile del Benessere Animale
- Certificato di competenza
- Istruzioni per l'uso dei sistemi di immobilizzazione e stordimento
- Utilizzazione dei sistemi di immobilizzazione e stordimento
- Spopolamento e abbattimento d'emergenza
- Importazione da paesi terzi



Macellazione

Dispositivi multipli di stordimento con bagni d'acqua

tabella 2 - Requisiti elettrici per dispositivi di stordimento con bagni d'acqua
(valori medi per animale)

Frequenza (Hz)	Polli	Tacchini	Anatre e oche	Quaglie
<200Hz	100 mA	250 mA	130 mA	40 mA
da 200 a 400 Hz	150 mA	400 mA	Non consentito	Non consentito
da 400 a 1500 Hz	200 mA	400 mA	Non consentito	Non consentito

> 4 sec.



Macellazione

STORK
POULTRY PROCESSING

marel

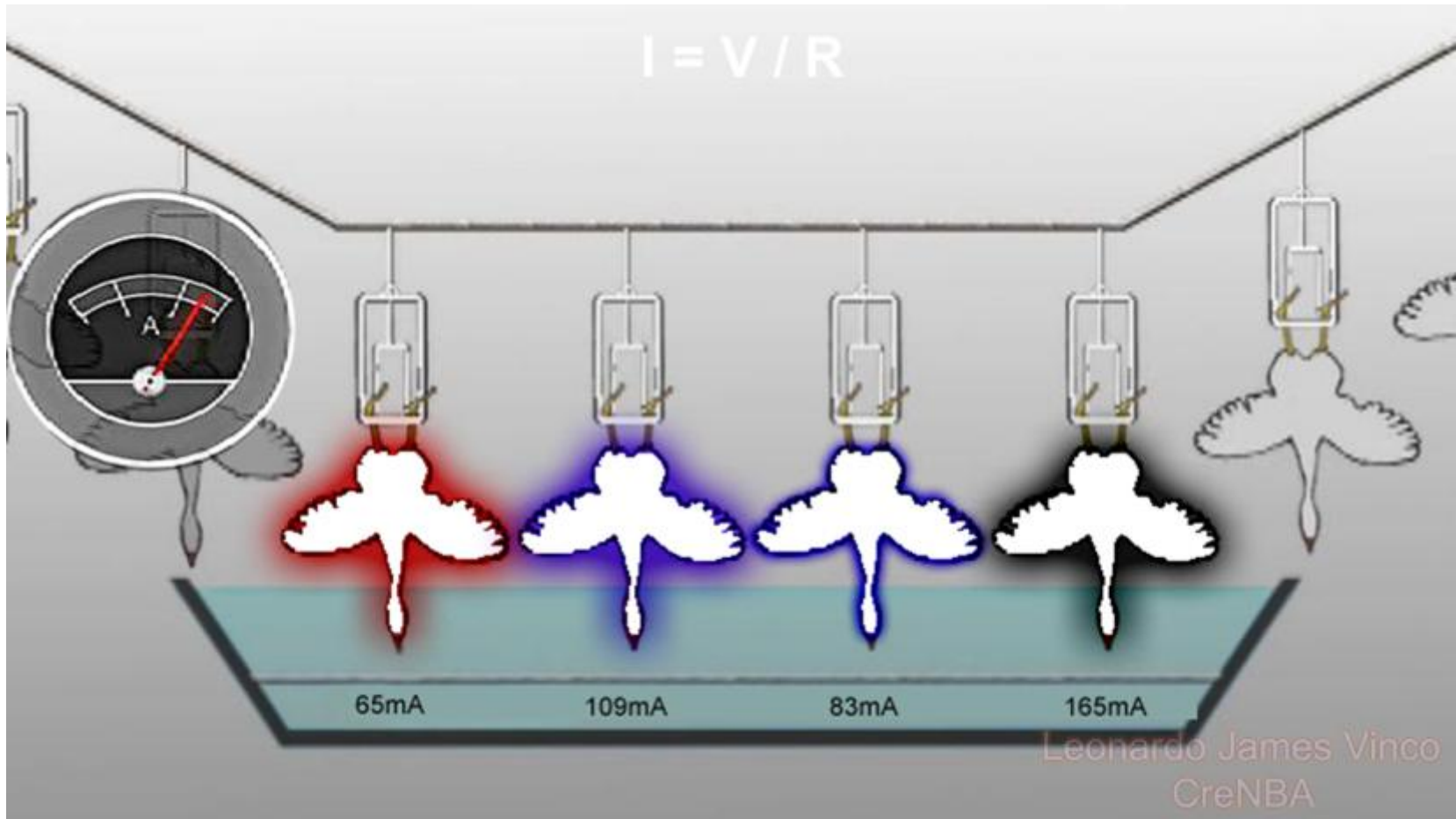
Haemorrhages in Breast Fillet



Amperage

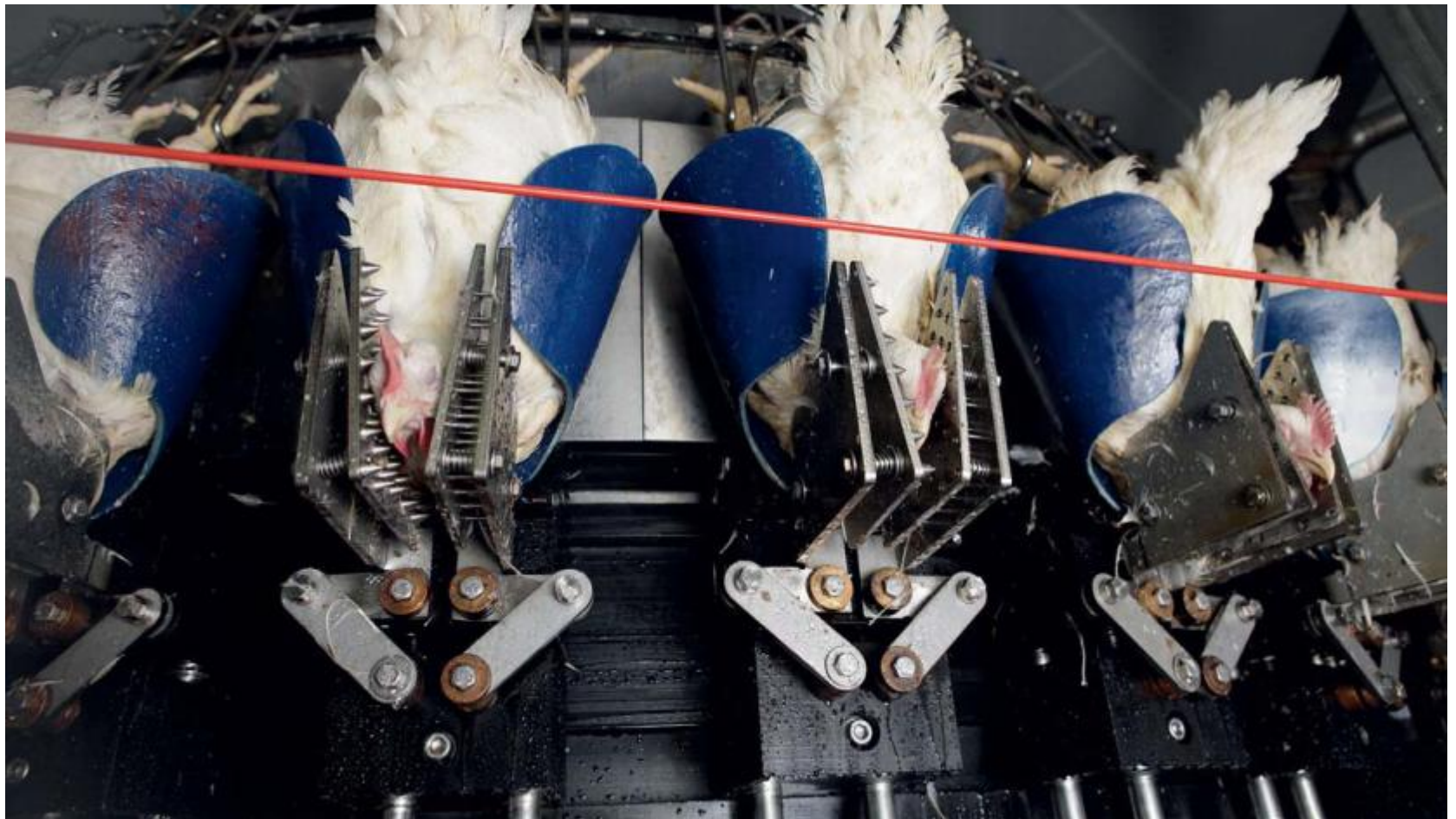


Macellazione



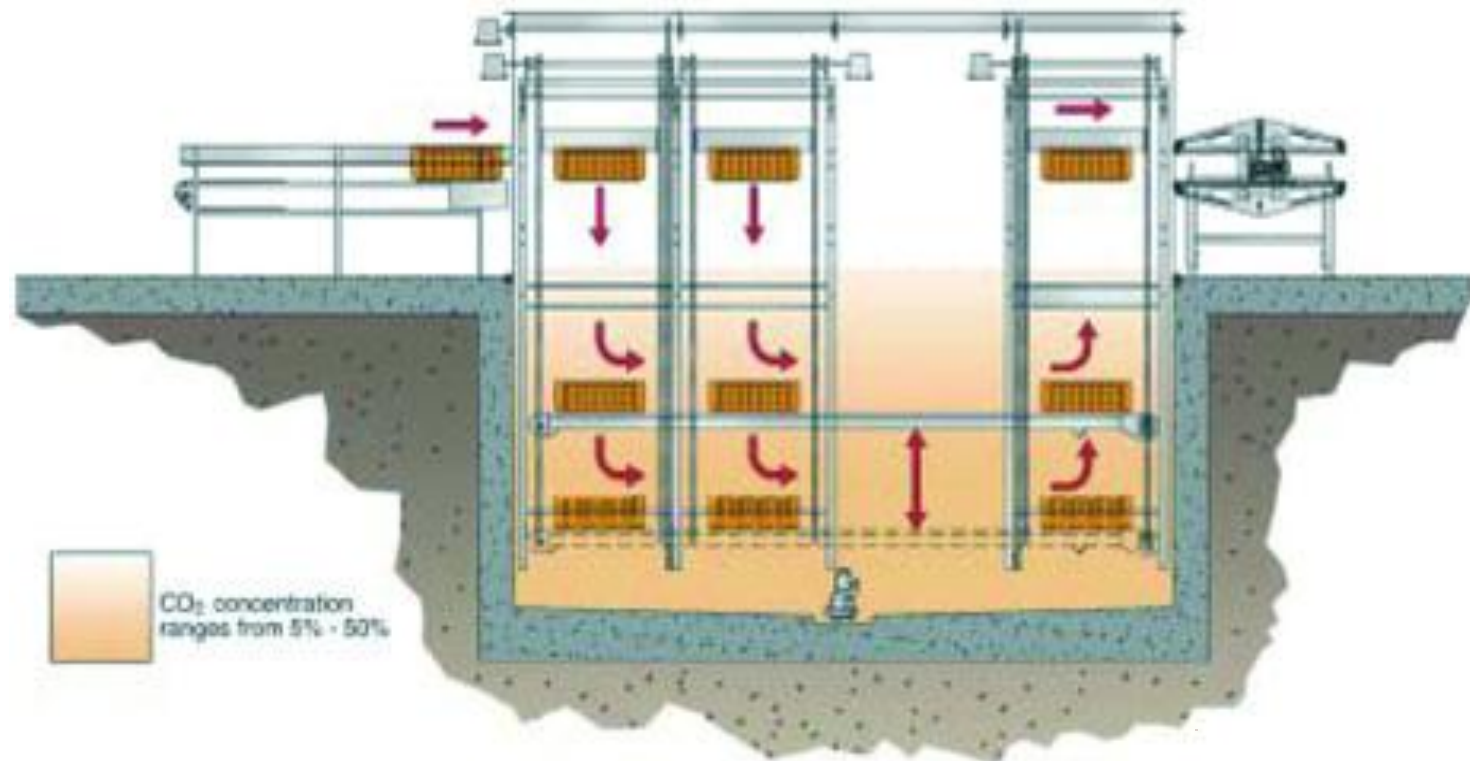
Macellazione

Dispositivi a flusso di corrente costante



Macellazione

Metodi di esposizione a Gas

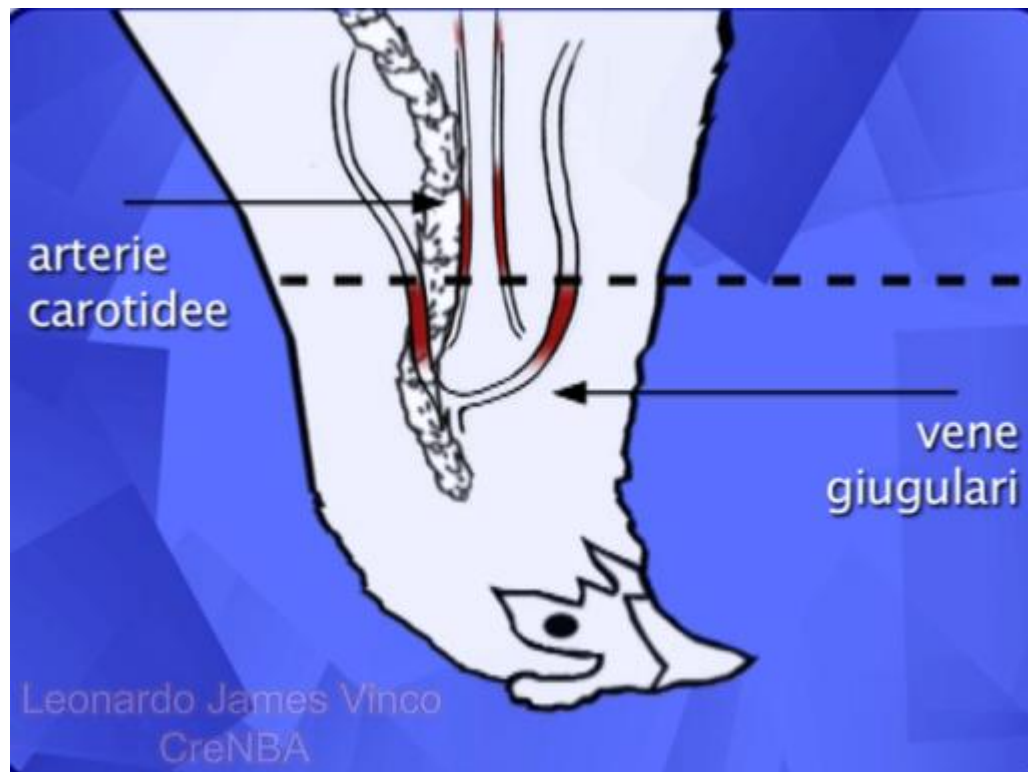


Macellazione

**Dislocazione cervicale e colpo da
percuSSIONE alla testa**



Macellazione



Trasporto



Trasporto

Condizioni generali per il trasporto degli animali art. 3



Nessuno è autorizzato a trasportare o a far trasportare animali in condizioni tali da esporli a lesioni o a sofferenze inutili

Allegato I: Specifiche tecniche

Idoneità al trasporto

Mezzi di trasporto

Pratiche di trasporto

Abbeveraggio e alimentazione e periodi di viaggio e riposo

Spazi disponibili



Trasporto

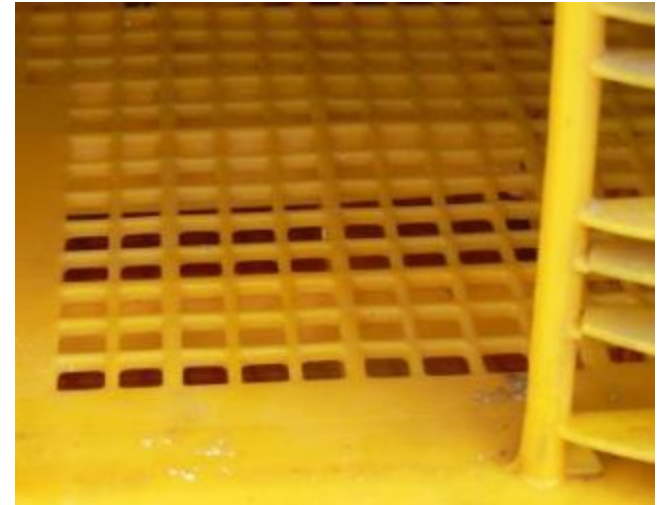
- Limitare caduta feci/urine su piani inferiori

Problema: ventilazione



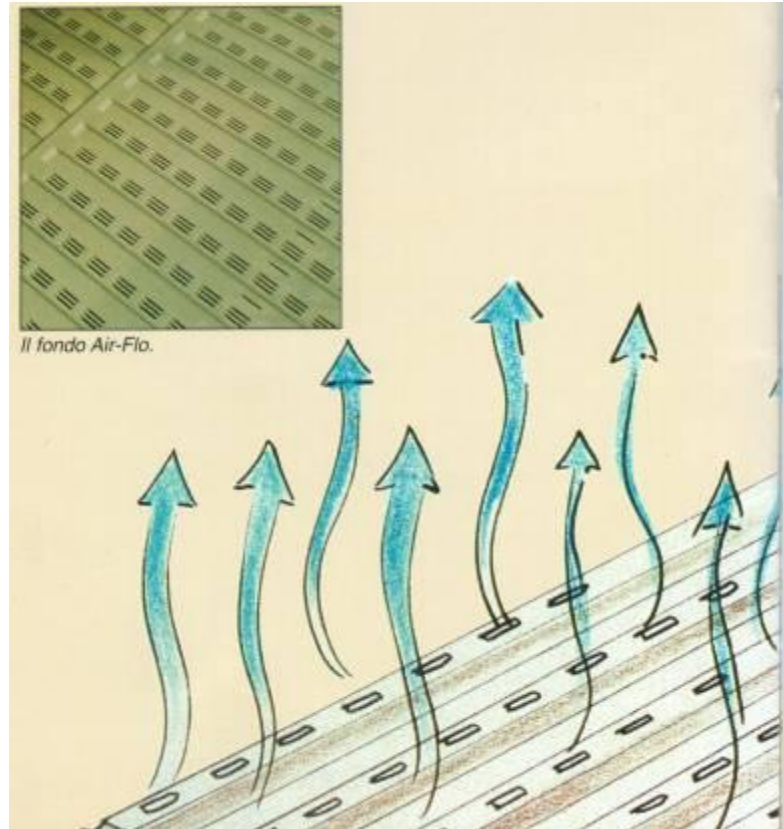
- Assicurare che la ventilazione non sia impedita

Problema: caduta feci/urine



Trasporto

Superficie di impianto antisdruciuolo



Trasporto



gabbie superiori

gabbie medio superiori

gabbie medio inferiori

gabbie inferiori



Trasporto

DENSITÀ PER IL TRASPORTO DI POLLAME IN CONTENITORI

Categoria	superficie in cm²
Pulcini di un giorno	21-25 cm² per pulcino
Volatili di peso < 1.6 kg	180-200 cm²/kg
Volatili di peso compreso fra 1.6 e 3.0 kg	160 cm²/kg
Volatili di peso compreso fra 3.0 e 5.0 kg	115 cm²/kg
Volatili di peso > 5.0	105 cm²/kg



Trasporto

Altezza gabbie

Capo II 1.2

“Nel compartimento destinato agli animali e a ciascuno dei suoi livelli deve essere garantito uno spazio sufficiente per assicurare che vi sia una ventilazione adeguata sopra gli animali allorché questi si trovano in posizione eretta naturale, senza impedire per nessun motivo il loro movimento naturale.”



Trasporto

Abbeveraggio e alimentazione

< 12 h: nessun requisito

≥ 12 h appropriate in quantità adeguate
Nota Min. Salute 363 - 5/1/2005



Pulcini: fino a 24 h (se entro 72 h dalla schiusa)

Legislazione

DECRETO LEGISLATIVO 26 marzo 2001, n. 146

Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti



DECRETO LEGISLATIVO 27 settembre 2010, n. 181

Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne



Decreto Ministeriale 4 febbraio 2013

Disposizioni attuative in materia di protezione dei polli allevati per la produzione di carne, ai sensi degli articoli 3, 4, 6 e 8 del decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181

Linee guida e check-list

per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne

Legislazione

DECRETO LEGISLATIVO 26 marzo 2001, n. 146

Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti



Convenzione europea sulla protezione degli animali negli allevamenti
1976



Allevamento

DECRETO LEGISLATIVO 26 marzo 2001, n. 146

Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti



MUTILAZIONI E ALTRE PRATICHE

- Bruciatura dei tendini
- Taglio delle ali
- Taglio del becco
- Castrazione
- Alimentazione forzata
- Spiumatura di volatili vivi



Il Decreto

DECRETO LEGISLATIVO 27 settembre 2010, n. 181

Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne



Raccomandazioni concernenti il pollame domestico (*Gallus-gallus*)
T-AP 28 novembre 1995



Il Decreto

DECRETO LEGISLATIVO 27 settembre 2010, n. 181

Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne



RELAZIONE DEL COMMITATO SCIENTIFICO DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE ANIMALE 21 Marzo 2000

Sul benessere dei polli allevati per la produzione di carne

Il Decreto

RELAZIONE DEL COMMITATO SCIENTIFICO DELLA SALUTE E DEL
BENESSERE ANIMALE 21 Marzo 2000

Sul benessere dei polli allevati per la produzione di carne



*... l' elevato tasso di crescita delle varietà di polli attualmente impiegate non è accompagnato da un livello soddisfacente di benessere e salute degli animali e gli effetti negativi della elevata **densità** sono ridotti negli edifici al cui interno sono possibili condizioni climatiche favorevoli.*

Il Decreto

Principio che se il benessere è rispettato si può allevare a più alta densità

- Requisiti minimi max 33 kg/m²
- Requisiti aggiuntivi max 39 kg/m²
- Requisiti ulteriori max 42 kg/m²



II Decreto

Chicken welfare is influenced more by housing conditions than by stocking density

M.S. Dawkins; C.A. Donnelly; T.A. Jones

Nature; Jan 22, 2004; 427,



Il Decreto

DECRETO LEGISLATIVO 27 settembre 2010, n. 181
Prima Normativa ad usare **Risultati** per definire regole
(mortalità e Ispezione post mortem)

Legislazione precedente basato su **Requisiti** per definire regole
(n° mangiatoie, abbeveratoi, spazio, ecc.)



ANIMAL BASED MEASURES VERSUS RESOURCE BASED MEASURES

Il Decreto

DECRETO LEGISLATIVO 27 SETTEMBRE 2010, N. 181

Attuazione della direttiva 2007/43/CE
che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne

12 ARTICOLI:
Descrizione Generale
5 ALLEGATI:
Dettagli tecnici



Art. 1 – Ambito di applicazione

- Polli tenuti per la produzione di carne
- Aziende > 500 polli
- Responsabile del Benessere
Proprietario/Detentore



Responsibility

Art. 2 - Definizioni

Si intende per:

Proprietario: la persona fisica o giuridica **proprietaria dei polli**

Detentore: la persona fisica o giuridica responsabile dei polli a titolo contrattuale o per legge, in modo temporaneo o permanente

Area utilizzabile: area provvista di lettiera e sempre accessibile ai polli

Densità di allevamento: peso vivo complessivo di polli presenti contemporaneamente in un pollaio per metro quadro di area utilizzabile

Tasso di mortalità giornaliera: n. di polli deceduti in un pollaio lo stesso giorno, compresi quelli abbattuti per malattia o altri motivi, diviso il n. di polli presenti in tale giorno e moltiplicato per 100

Tasso di mortalità giornaliera cumulativo: somma dei tassi di mortalità giornaliera

Art. 2 - Definizioni

Proprietario

Integrazione fornisce e decide:

animali, mangime, farmaci, servizio tecnico/veterinaria, programmazione

Detentore

Dipendente in allevamenti di proprietà dell'integrazione

Allevatore in soccida fornisce allevamento, lavoro energia, limitata possibilità decisionale

Art. 3 – Norme per l'allevamento dei polli

1. Tutti i pollai devono rispettare le norme di cui all' **Allegato I**
2. La densità massima di allevamento non deve mai superare **33 kg/m²**



Art. 3 – Norme per l'allevamento dei polli

3. Maggiore densità se soddisfatti I requisiti di

4. Allegato II = **39 kg/m²** 5. Allegato V = **42 kg/m²**



Art. 3 – Norme per l'allevamento dei polli

6. Il Ministro della Salute emana decreto che stabilisca criteri e modalità di applicazione deroghe entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente



Decreti Ministeriali

Decreto Ministeriale 4 febbraio 2013

Disposizioni attuative in materia di protezione dei polli allevati per la produzione di carne, ai sensi degli articoli 3, 4, 6 e 8 del decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181

Linee guida e check-list
per la protezione dei polli
allevati per la produzione
di carne

Allegato 1

Ministero della Salute

PROVINCIA: _____ REL: _____
ESTRANEO S I O NO O

INFEZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO
DATI ANNUALI SINGOLI POLLI DA CARNE
RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI PRESSO LE AZIENDE

Normativa di riferimento:

- Decreto Legislativo 27 settembre 2010, n.181 - "Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne"
- Decreto Legislativo 28 marzo 2001, n. 146 - "Attuazione della direttiva 86/535/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti"
- Decreto Ministeriale 4 febbraio 2013 "disposizioni attuative in materia di protezione di polli allevati per la produzione di carne, ai sensi degli articoli 3,4,6 e 8 del decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181."
- Decisione (CE) 2006/778/CE del 14 novembre 2006 "relativa ai requisiti applicabili alla raccolta di informazioni durante le ispezioni effettuate nei luoghi di produzione in cui sono allevate alcune specie di animali"

Codice azienda	_____	Ragione sociale	_____
Sede allevamento	_____	Sede legale	_____
Responsabile legale	_____		
Proprietario degli animali	_____	/ codice fiscale	_____
Conduttore/Detentore degli animali	_____	/ codice fiscale	_____
Cata di costruzione o di inizio attività	_____	Data dell'ultima ristrutturazione	_____
n. totale capannoni	_____	n. totale capannoni attivi all'atto dell'ispezione	_____
superficie allevabile totale m ²	_____	n. totale animali presenti	_____
Densità attuale	_____	Densità prevista	_____
Numero massimo di soggetti allevabili a 20kg/m ²	_____		
Numero massimo di soggetti allevabili a 35kg/m ²	_____		
Numero massimo di soggetti allevabili a 40kg/m ²	_____		
Veterinario aziendale (se presente):	Cogn. _____		

Allegato I

Norme applicabili alle aziende: 33 kg/m²

1. Abbeveratoi:

Posizionati e sottoposti a manutenzione per ridurre le perdite



Allegato I

Norme applicabili alle aziende: 33 kg/m²

2. Alimentazione:

Disponibile
sempre o
durante i pasti

Non ritirato oltre
12 ore prima
della
macellazione



Allegato I

Norme applicabili alle aziende: 33 kg/m²

3. Lettiera:

Accesso
permanente
ad una
lettiera
asciutta e
friabile in
superficie



Allegato I

Norme applicabili alle aziende: 33 kg/m²

4. Ventilazione e riscaldamento:

Ventilazione sufficiente per evitare il surriscaldamento, se necessario, in combinazione con sistemi di riscaldamento per rimuovere l'eccesso di umidità

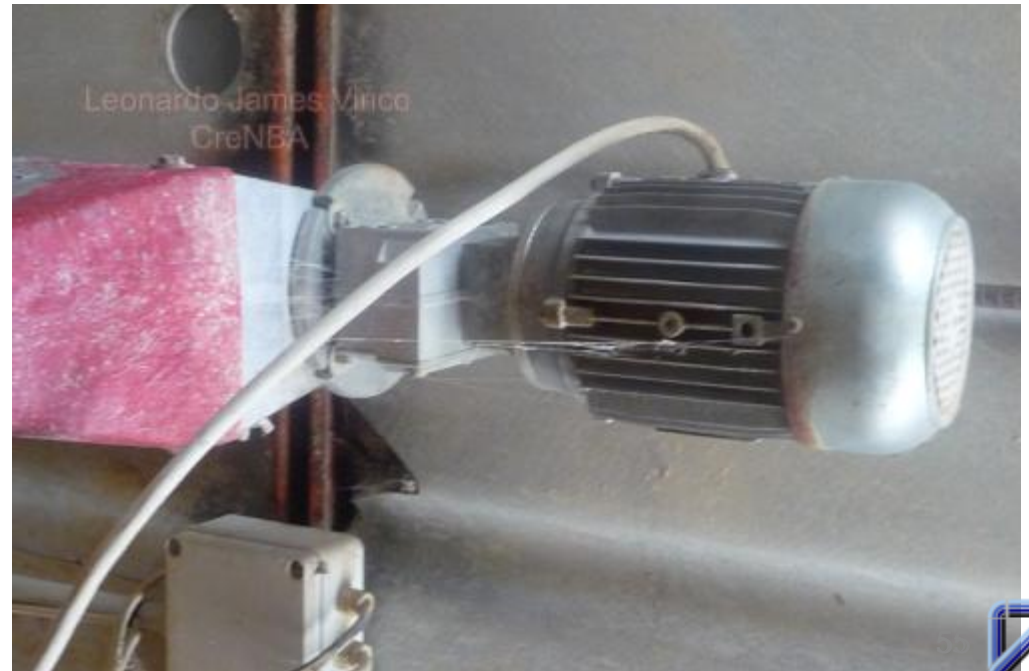


Allegato I

Norme applicabili alle aziende: 33 kg/m²

5. Rumore:

Livello sonoro più basso possibile
(ventilatori, dispositivi di alimentazione e altre
attrezzature).....



Allegato I

Norme applicabili alle aziende: 33 kg/m²

6. Luce:

≥ 20 lux durante le ore di luce in grado di illuminare almeno 80% dell'area utilizzabile



Allegato I

Norme applicabili alle aziende: 33 kg/m²

6. Luce:

Entro 7 gg da accasamento fino a 3 gg dalla macellazione

24 ore ritmo

6 ore oscurità almeno

4 ore oscurità ininterrotta



Allegato I

Norme applicabili alle aziende: 33 kg/m²

8. Ispezioni:

≥ 2 volte/giorno

Segni indici di
ridotto benessere
e/o
salute



Allegato I

Norme applicabili alle aziende: 33 kg/m²

9. Ispezioni:

Polli gravemente feriti o ammalati **trattati** o **abbattuti**
immediatamente

Un veterinario è contattato ogniqualvolta è necessario



Allegato I

Norme applicabili alle aziende: 33 kg/m²

10. Pulizia:

Ad ogni
depopolamento
definitivo:

Rimuovere tutta la
lettieria

Pulizia e
Disinfezione

Predisporre
lettieria pulita



Allegato I

Norme applicabili alle aziende: 33 kg/m²

11. Tenuta registri:

Per ciascun pollaio dell'azienda:

- a) numero di polli introdotti
- b) area utilizzabile
- c) ibrido/razza, se noti
- d) n° volatili morti, con causa se nota, n° soppressi e causa ad ogni controllo
- e) numero di polli rimanenti dopo la rimozione per vendita o macellazione

Registri da conservarsi per almeno 3 anni

The image shows a page from a record book titled "LIBRO DELLE INTRODUZIONI DI ALLEVAMENTI - UCCINI POLLI GIBBARI GALLENI". At the top, it says "C.N.A. - Centro Nazionale di Ricerche e di Formazione - Via F.lli Rossini, 20 - 00198 Roma - Tel. 06/279611 - Fax 06/279612". Below the title, there is a section for "Dati di apertura di libro allevamento (solo case allevatori) (Fig. 11.000001)". This section includes a table with columns: "Data", "Numero", "Sesso", "Razza", "Provenienza". Below this table, there are several paragraphs of text providing instructions and information for the user, such as "Indirizzo dell'azienda allevatrice (nome e via)", "Indirizzo di nascita (nome, via e numero civico)", "Indirizzo di acquisto", "Indirizzo di arrivo", "Indirizzo di uscita", "Indirizzo di destinazione", "Indirizzo di morte", "Indirizzo di soppressione", "Indirizzo di macellazione", "Indirizzo di vendita". At the bottom of the page, there is a large table titled "REGISTRAZIONE DEI FATTI DI ALLEVAMENTO" with columns: "Data", "Numero", "Sesso", "Razza", "Morti", "Soppressi", "Macellati", "Venduti", "Totale morti", "Totale sopravvissuti".

Allegato I

Norme applicabili alle aziende: 33 kg/m²

12. Interventi chirurgici:

Troncatura del becco

Prescrizione veterinaria
Personale qualificato
pulcini < 10 gg



Castrazione

Supervisione
veterinaria
Personale formato



Allegato II

Norme per il ricorso a densità più elevate: 39 kg m²

1) Notifica

All'autorità competente
l'intenzione di ricorrere
ad una densità

≥ 33 kg/m² PV

Indicare la cifra esatta
almeno 15 gg prima
della collocazione



Allegato II

Norme per il ricorso a densità più elevate: 39 kg m²

2) **Documentazione** dei sistemi di produzione:

a) mappa del pollaio indicante le dimensioni delle superfici occupate dai polli

b) sistemi di ventilazione e ove pertinente, di raffreddamento e riscaldamento con parametri prefissati di qualità dell'aria (flusso, velocità e temperatura dell'aria)

c) sistemi di alimentazione e abbeverata

d) sistemi di allarme e di riserva

e) tipo di pavimentazione e lettiera normalmente usate



Allegato II

Norme per il ricorso a densità più elevate: 39 kg m²

3) controllo dei parametri ambientali

a) $\text{NH}_3 \leq 20 \text{ ppm}$

$\text{CO}_2 \leq 3000 \text{ ppm}$



Allegato II

3) controllo dei parametri ambientali

b) la temperatura interna non superi quella esterna di più di 3°C quando la temperatura esterna all'ombra è $> 30^{\circ}\text{C}$



Allegato II

3) controllo dei parametri ambientali

c) **URM** misurata all'interno del pollaio durante 48 ore non superiori il **70%** con la **T esterna < 10° C**



Allegato III

Monitoraggi e controlli successivi presso il macello

1. Mortalità

Tasso di mortalità giornaliera

Tasso di mortalità giornaliera cumulativa

Ibrido /Razza

Morti all'arrivo (DOAs)



Allegato III

Monitoraggi e controlli successivi presso il macello

2. Ispezione *post mortem*

Rilievi indici di scarso benessere

- Dermatiti da contatto
- Parassitismo
- Malattie sistemiche



Allegato III

MONITORAGGIO E CONTROLLI SUCC. AL MACELLO

2. ISPEZIONE *POST MORTEM*

	Rilievo post mortem	Soglia allarme
1	Tasso Mortalità cumulativa giornaliera (TMCG)*	$2 + 0,12 \times \text{gg.}\%$
2	Mortalità all'arrivo (DOA)	3%
3	Condizioni degli animali alla visita ante-mortem	
	Filtro	
4	Scarto igienico-sanitario	2%
5	Lesioni Podali (FPL)	100



Allegato III

Monitoraggi e controlli successivi presso il macello

3. Comunicazione dei risultati

Se rilievi indicano scarso benessere:



Protezione – Polli da Carne

Revoca della Deroga

Assenza dei Requisiti
(Allegato II ed eventualmente V)



Violazioni gravi del benessere animale
(come definite in art. 5 del DM)

Tre segnalazioni di scarso benessere animale
(appurate al macello)



Allegato V

Criteri per il ricorso all'aumento della densità massima 42 kg/m²

- a) 2 anni senza carenze rispetto ai requisiti del presente Decreto
- b) 7 gruppi consecutivi
MGC < 1% + 0,06% moltiplicato per l'età alla macellazione in gg



Allegato V

Criteria per il ricorso all'aumento della densità massima 42 kg/m²

Circostanze eccezionali

Deroga a patto che sia fornito spiegazione sufficiente riguardo alla natura eccezionale di un tasso di MCG più alto



Allegato IV

FORMAZIONE

Normativa comunitaria sulla protezione dei polli

Allegati I e II

Fisiologia

Manipolazione degli animali

Cure d'emergenza, uccisione

Biosicurezza



Allegato IV

Programma dei corsi di formazione

1,5 ore Inquadramento della Normativa Europea in fatto di benessere degli animali da reddito, nuovi obblighi per il pollame in base al decreto legislativo 181/2010 e disamina del decreto

1,5 ore Anatomia, fisiologia e comportamento del pollo da carne, fabbisogni e stress

1 ora Indicatori di benessere nel pollo da carne

2 ore Guide alle buone pratiche di gestione e aspetti pratici della manipolazione (accasamento, cattura, contenimento, carico e trasporto)



1 ora Cure d'emergenza dei polli, uccisione e abbattimento d'emergenza con riferimenti normativi

1 ora Esame finale

Valutazione Benessere Broiler in allevamento



THE HUMANE SOCIETY OF THE UNITED STATES



GLOBALG.A.P



Valutazione Benessere Broiler in allevamento

BENESSERE ANIMALE:
come si misura?





Le cinque libertà

- 1) libertà dalla fame e dalla sete
- 2) libertà dal disagio
- 3) libertà dal dolore ferite e malattia
- 4) libertà da stress e paura
- 5) libertà di esprimere un comportamento normale

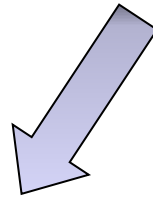


Definizione

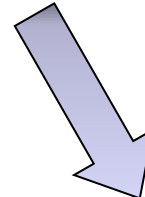
" Il benessere di un individuo è la sua condizione rispetto alla sua capacità di adattarsi all'ambiente "

Broom, 1986

BUONO



SCARSO



Valutazione del Benessere

Parametri usati per misurare il benessere animale

Diretti



Basati sull'animale

Indiretti



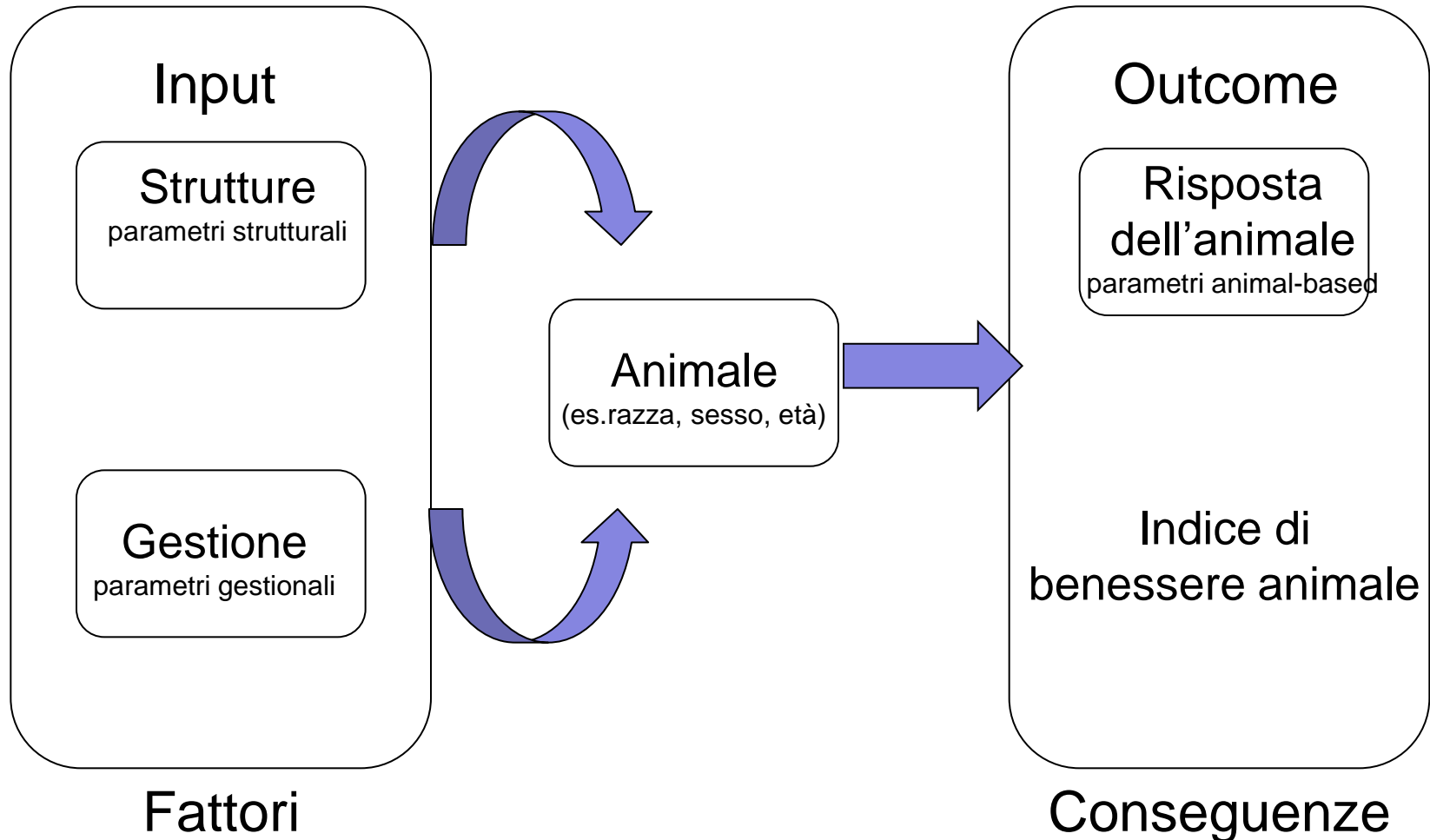
Basati sull'ambiente



Basati sulla gestione

Valutazione del Benessere Broiler in Allevamento

Indicatori di benessere animale



Valutazione del Benessere

Indicatori animal-based

- validi (accurati e precisi)
- affidabili (ripetibili e riproducibili e fondati)
- pratici (costi, impegno ecc).

Valutazione del Benessere Broiler in Allevamento

PRINCIPI	CRITERI
1. Alimentazione	1. Assenza di fame prolungata 2. Assenza di sete prolungata
2. Ambiente	3. comfort al riposo 4. comfort termico 5. facilita' di movimento
3. Stato sanitaria	6. assenza di ferite 7. assenza di malattia 8. assenza di dolore inflitto
4. Comportamento	9. Espressione di comportamenti sociali 10. Espressione di altri comportamenti 11. Buon rapporto animale uomo 12. stato emozionale positivo

Valutazione del Benessere Broiler in Allevamento

PRINCIPI	CRITERI	MISURE
Alimentazione	1. Assenza di fame prolungata	Spazio mangiatoia
	2. Assenza di sete prolungata	Spazio abbeveratoio
Ambiente	3. comfort al riposo	pulizia piumaggio, qualita' lettiera
	4. comfort termico	tachipnea, ammassamento
	5. facilita' di movimento	densita'
Stato sanitaria	6. assenza di ferite	zoppia, lesione garretti, lesioni podali
	7. assenza di malattia	mortalita' e sopressi
	8. assenza di dolore inflitto	?
Comportamento	9. Espressione di comportamenti sociali	?
	10. Espressione di altri comportamenti	?
	11. Buon rapporto animale uomo	test di evitamento
	12. stato emozionale positivo	valutazione qualitativa comportamento

Alimentazione adeguata

Assenza di fame prolungata
Spazio alla mangiatoia

Metodo:

Nr. mangiatoie x circonferenza / nr. animali presenti

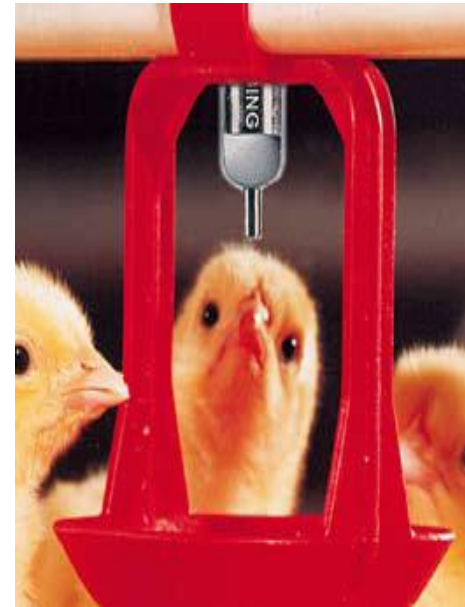
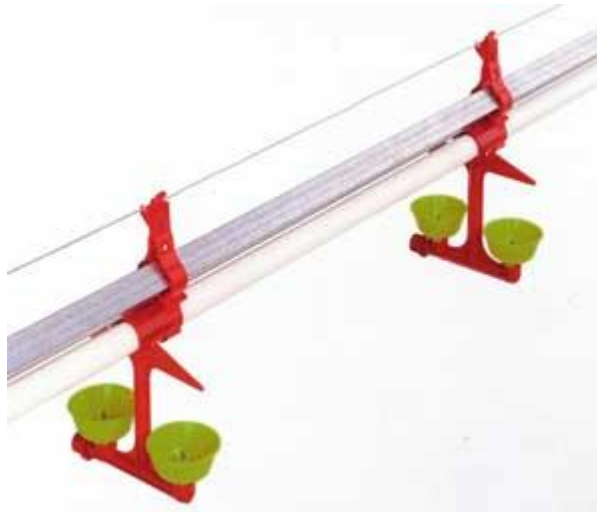


Alimentazione adeguata

Assenza di sete prolungata Spazio all'abbeveratoio

Metodo:

Si calcola il numero totale di abbeveratoi nel capannone a seconda della tipologia e si rapporta al numero degli animali.



Alimentazione adeguata

Spazio all'abbeveratoio

Metodo:

Si calcola il numero totale di abbeveratoi nel capannone a seconda della tipologia e si divide per il numero degli animali.

Nipples: nr. Gocce per metro per lunghezza totale linea



Alimentazione adeguata

Spazio all'abbeveratoio

Metodo:

Si calcola il numero totale di abbeveratoi nel capannone a seconda della tipologia e si divide per il numero degli animali.

Tazze: nr. Tazze per metro per lunghezza totale linea



Alimentazione adeguata

Spazio all'abbeveratoio

Metodo:

Si calcola il numero totale di abbeveratoi nel capannone a seconda della tipologia e si divide per il numero degli animali.

Campane: nr. campane presenti nel capannone



Ambiente adeguato

Comfort al riposo

Pulizia delle piume

Controllare sulla catena di macellazione almeno 200 capi del primo ed ultimo terzo della consegna.



0: puliti



1: sporchi



2: molto sporchi

Sporchi (1) > 20% punteggio X

Molto sporchi (2) > 10% punteggio Y

Ambiente adeguato

Comfort al riposo

Qualita' della Lettieria

Metodo:

Si verifica la qualita' della lettiera in relazione ai parametri sotto descritti previa valutazione generale sull'uniformita' dello spessore della lettiera in 4/6 punti

Lettiera 0-1 punteggio X

Lettiera 2-3 punteggio Y

Lettiera 0-1 punteggio Z



Classificazione

1. Perfettamente asciutta e friabile, si smuove facilmente con il piede
2. Asciutta ma non facile da smuovere con il piede
3. Lascia l'impronta del piede ma se compattata non mantiene la forma
4. Si attacca agli stivali e si appallotola con facilità'
5. Si attacca agli stivali una volta rotta la crosta sovrastante.

Ambiente adeguato

Comfort al riposo

Polverosità dell'aria

Test di polvere su foglio di carta:

Foglio A4 posto nel capannone a inizio e valutato a fine visita al momento di uscire dal capannone.

- a) Niente polvere
- b) Poca polvere
- c) leggera copertura
- d) molta polvere
- e) carta nascosta dalla polvere

Classifica

Assenza di polvere (a)

Minima presenza di polvere (b/c)

Evidenza di polvere (d/e)

punteggio X

punteggio Y

punteggio Z



Stato sanitario

Assenza di ferite Zoppia (gait score)

Metodo:

Rilievo su gruppi prossimi al carico 150 capi catturati random

Gli animali vengono rilasciati uno alla volta ed incoraggiati a camminare ed in base all'andatura gli viene attribuito un punteggio.

Il punteggio medio viene calcolato moltiplicando il numero di animali per ogni categoria e dividendo poi il totale per il numero di animali a cui si da il punteggio.



Stato sanitario

Assenza di ferite Zoppia (gait score)

Le classi sono le seguenti:

0. Normale, abile e agile
1. Lieve anomalia, ma difficile da definire
2. Anomalia definita ed identificabile
3. Anomalia evidente, influisce sulla capacità di muoversi
4. Anomalia severa fa solo pochi passi
5. Incapace di camminare.

3 categorie 0/1; 2/3; 4/5



Gait score 0



Gait score 1





© 2015 The usky of Food.

Gait score 3

Gait score 4.

Gait score 5



Stato sanitario

Assenza di ferite Lesioni podali

Metodo verificare lesioni ai garretti in base alla scala di severita'
100 zampe per pollaio prese direttamente dalla catena



Gruppo 0



Gruppo 1



Gruppo 2

Stato sanitario

Assenza di ferite Lesioni podali

Punteggio 0 (Plantare sano)

Area interessata: nessuna o molto piccola

Descrizione della lesione:

lesioni superficiali di 1-2 mm,

leggera decolorazione

in un'area limitata,

lieve ipercheratosi'

Cicatrice completamente guarita



Gruppo 0



Stato sanitario

Assenza di ferite Lesioni podali

Punteggio 1 (Plantare con lesioni lievi)

Area interessata: non investe l'intero
cuscinetto plantare

Descrizione della lesione:

lesione superficiale,
nessuna ulcerazione
papille scure senza ulcera



Gruppo 1

Stato sanitario

Assenza di ferite Lesioni podali

Punteggio 2 (Plantare con lesioni gravi)

Area interessata: più ampio interessamento del plantare, a volte con lesione estesa alle dita

Descrizione della lesione:

lesioni profonde con ulcerazione a volte emorragia, croste di dimensioni significative,



Gruppo 2

Stato sanitario

Assenza di ferite Lesioni podali

Formula

$$\frac{\text{Tipo 0} \times 0 + \text{Tipo 1} \times 0,5 + \text{Tipo 2} \times 2}{100 \text{ (zampe)}} \times 100 = X$$

< 40 Buono

41-80 accettabile

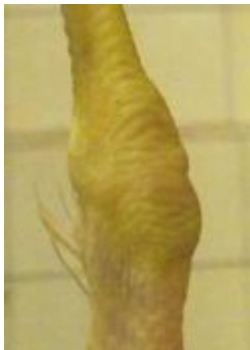
>80 intervento



Stato sanitario

Assenza di ferite
Lesioni ai garretti

Metodo verificare lesioni ai garretti in base alla scala di severita'



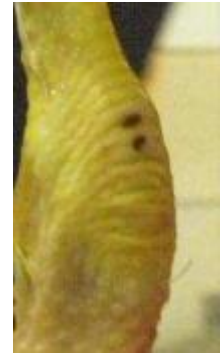
Stato sanitario

Assenza di ferite Lesioni ai garretti



Punteggio 0: Area interessata: Nessuna o molto ridotta
Descrizione della lesione; Nessuna o lesione superficiale molto piccola (1-2mm)
Lieve decolorazione in una parte limitata (1-2mm)

Punteggio 1: Area interessata: Interessa una limitata superficie del garretto (< 0,5 cm²)
Descrizione della lesione: Limitata decolorazione del garretto da marrone a nero



Punteggio 2: Area interessata: Interessa una ampia porzione del garretto (> 0,5 cm²)
Descrizione della lesione: Evidente decolorazione del garretto

Stato sanitario

Assenza di ferite
Vesciche sternali

Si calcola la percentuale di animale con vescica sternale



**1 assenza
vesciche**



**0 presenza
vesciche**

Stato sanitario

Assenza di malattia Mortalità / Soppressi

- **Tasso di mortalità giornaliera: n. di polli deceduti in un pollaio lo stesso giorno, compresi quelli abbattuti per malattia o altri motivi, diviso il n. di polli presenti in tale giorno e moltiplicato per 100**
- **Tasso di mortalità giornaliera cumulativo: somma dei tassi di mortalità giornaliera**
- **Mortalità giornaliera standard**
- **Mortalità cumulativa giornaliera standard**



Stato sanitario

Assenza di malattia
Mortalità / Soppressi

Animali abbattuti



Uniformità gruppo



Stordimento/abbattimento alternativo

DISLOCAZIONE CERVICALE E COLPO DA PERCUSSIONE
ALLA TESTA



< 3 kg



> 5 kg

Stordimento/abbattimento alternativo

SEGNI DI EFFICACE DISLOCAZIONE

Battito involontario delle ali

Presenza di una interruzione del rachide

Assenza di respiro ritmico

Pupille fisse e dilatate

Assenza di riflesso della terza palpebra



Segni di efficace dislocazione cervicale



Stordimento/abbattimento alternativo

SEGNI DI EFFICACE STORDIMENTO MECCANICO

Battito involontario delle ali

Movimento di flessione/estensione
delle zampe

Assenza di respiro ritmico

Pupille fisse e dilatate

Assenza di riflesso della terza
palpebra



Stordimento alternativo



Stordimento alternativo

Pistola a proiettile captivo





Segni di efficace stordimento meccanico





leonardojames.vinco@izsler.it

Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale
National Reference Centre for Animal Welfare
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e
dell'Emilia Romagna
-B. Ubertini-